



*Procura della Repubblica presso il Tribunale di
TIVOLI*

Il Procuratore della Repubblica

N. Prot.

Risp. Nota n. 422/18 Gab. del 29.09.18

Tivoli, 18 ottobre 2018

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di
ROMA

OGGETTO: Inaugurazione dell'anno giudiziario 2018.

...

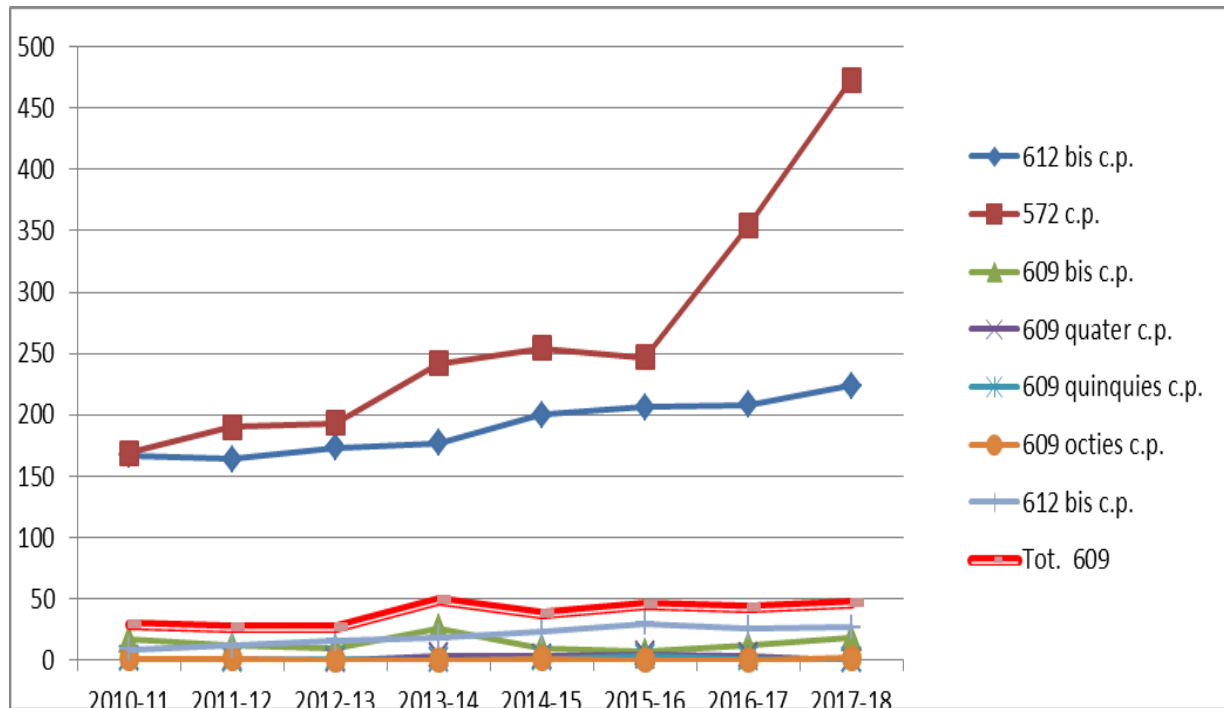
E) Delitti contro la libertà sessuale, delitti di stalking, maltrattamenti. L'incremento esponenziale, l'azione della Procura

NOTI								
Titolo reato	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18
609 bis c.p.	73	58	64	65	72	32	35	86
609 quater c.p.	10	10	5	7	14	9	6	10
609 quinquies c.p.	3	3	1	3	2	8	8	2
609 octies c.p.	4	3	1	0	2	0	0	0
612 bis c.p.	167	164	173	177	200	206	208	224
TOTALI	257	238	244	252	290	255	257	329

IGNOTI								
Titolo reato	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18
609 bis c.p.	17	12	10	26	10	7	12	18
609 quater c.p.	1	1	0	4	3	5	4	0
609 quinquies c.p.	1	0	1	0	1	3	1	0
609 octies c.p.	1	1	0	0	1	0	0	2
612 bis c.p.	9	12	16	19	23	30	26	27
TOTALI	29	26	27	49	38	45	43	47

Si ritiene utile riportare anche i dati relativi al reato di cui all'art. 572 c.p.

NOTI								
Titolo reato	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18
572 c.p.	169	190	193	242	254	247	354	473



Si conferma l'aumento progressivo dei casi di "stalking". Anche i reati di maltrattamento sono in numero elevatissimo, raddoppiato in due anni, seppur di difficile emersione.

Vanno segnalati numerosi procedimenti, con applicazione di misure cautelari personali, relativi ad abusi sessuali nei confronti dei minori, spesso in ambito familiare.

Plurimi i procedimenti per violenza sessuale con applicazione di misure cautelari.

Va sottolineato che l'ultimo intervento legislativo (d.lgs. n. 212/2015), con la previsione di una nuova "tipologia" di persona offesa in "condizioni di particolare vulnerabilità" (art. 90-*quater* c.p.p.), richiede un maggior impegno da parte dell'A.G. nei procedimenti ai danni di tali soggetti.

E' noto, peraltro, che i procedimenti per abusi sessuali, in particolare quando commessi ai danni di minori, presentano sempre delicati aspetti in relazione alla giovane età delle vittime ed al contesto in cui si verificano gli episodi criminosi (coinvolgendo spesso relazioni familiari o comunque vincoli affettivi), con inevitabili ricadute sulla genuina acquisizione delle fonti di prova e, in genere, sulla raccolta delle prove stesse. Ne deriva che i procedimenti in tale materia sono particolarmente complessi sotto il profilo tecnico, stante anche la necessità di assicurare una pronta tutela a favore della vittima.

La complessità di tali procedimenti, peraltro, oltre che riguardare gli aspetti tecnico-investigativi e di raccolta delle prove, influenza notevolmente la gestione dei tempi, posto che nella quasi totalità dei casi il P.M. deve ricorrere all'incidente probatorio per assumere le dichiarazioni del minore, con preventiva perizia psicodiagnostica sulla capacità dello stesso a rendere testimonianza, il che, in un ufficio sottodimensionato e

con gravi carenze di personale come l'Ufficio GIP di Tivoli, comporta un ritardo di diversi mesi nell'espletamento dell'attività e, conseguentemente, nella definizione del procedimento.

Inoltre, poiché in genere le definizioni con riti alternativi per tali reati sono scarse, la fase dibattimentale spesso è molto lunga, impegnativa e faticosa (tenuto conto dell'interesse dell'imputato, in relazione alla tipologia di reato, a dimostrare la propria innocenza con tutte le risorse disponibili).

In ogni caso, le indagini sono svolte con grande professionalità, promuovendo il coinvolgimento, attraverso la P.G. delegata, dei servizi sociali territoriali, per gli interventi urgenti a tutela dei minori e delle donne, e dei centri antiviolenza dislocati nel territorio, al fine di assicurare un più efficace sostegno alle donne vittime di violenza domestica e di *stalking* che intendano presentare denuncia.

Le azioni della Procura di Tivoli. Per fare emergere i delitti in questione (cenni).

L'azione di questo Ufficio nel settore in esame è nota a codesta Procura Generale e si affianca a quella svolta in altri settori. In sintesi:

a) Sportello dedicato alle vittime

Un primo intervento, assai complesso, su cui si può offrire solo un cenno, consiste nell'istituzione (caso forse primo in Italia) di locali dedicati allo "**Spazio Ascolto vittime**" presso la Procura della Repubblica.

b) dare informazioni alle vittime, l'Avviso ex art. 90-bis c.p.p.

È stato predisposto uno specifico Avviso della Persona Offesa redatto dalla Procura di Tivoli in ossequio all'art. 90-bis c.p.p., consegnato alle vittime di reato. Un avviso non formale e burocratico, ma comprensibile e leggibile perché redatto in linguaggio chiaro e di immediata percezione¹, redatto con la collaborazione della professoressa Maria Emanuela Piemontese, già docente dell'Università di Roma "Sapienza", esperta di semplificazione di comunicazione pubblica e istituzionale.

c) coinvolgere e sensibilizzare i diversi soggetti che operano in questo settore. L'importanza della formazione.

Si menziona il **protocollo del 29 novembre 2016, firmato con Asl Roma 5, Ordine degli Psicologi del Lazio, Consiglio dell'ordine degli Avvocati e Camera penale di Tivoli per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere.**

Il Protocollo (all. 1) ha la finalità di costruire un sistema di protezione delle persone che si rivolgono alla giustizia, alle forze dell'ordine o ai servizi territoriali, in qualità di vittime al fine di evitare la vittimizzazione secondaria. È stato istituito, ed è operativo, il **tavolo tecnico interistituzionale col coinvolgimento, oltre che dei firmatari del Protocollo, di tutti i soggetti pubblici e privati competenti;**

d) Sportelli antiviolenza, ruolo delle associazioni

Si è intrapreso un percorso che ha consentito l'apertura di sportelli antiviolenza nel Comune di Tivoli.

Nel comune di Guidonia sarà avviata una casa rifugio.

¹ Si legge nella nota dell'Avviso: "Questo avviso (versione 9 gennaio 2017) è stato predisposto dalla Procura della Repubblica di Tivoli con l'intenzione di attuare quanto previsto dall'articolo 90-bis del codice di procedura penale, **da utilizzare necessariamente per i reati di minaccia e violenza ai danni delle donne e minori (lesioni, maltrattamenti, stalking, violenza sessuale, ecc.), anche in contesti legati a relazioni familiari o affettive.** L'obiettivo è informare le vittime di reato sui diritti e sulle facoltà previste per loro dalla legge. Il linguaggio di questo avviso cerca di essere il più possibile chiaro per i destinatari e perciò usa le parole più semplici, proprie della "lingua italiana comune" (ad esempio *vittima del reato* e non *persona offesa, avvocato* e non *difensore*)".

e) La formazione

La Procura di Tivoli ha aderito al progetto (preliminare) *Daphne call - Action grants to support national or transnational projects on multi-agency and multi-disciplinary cooperation to respond to violence against women and/or children, and on tackling underreporting* – JUST/2015/RDAP/AG/MULT, proposto dalla Presidente dell'Associazione Differenza Donna ONG.

Il progetto, svolto in partnetariato con istituzioni nazionali ed internazionali, ha l'obiettivo "di offrire in modo pratico ed effettivo supporto, protezione e accesso alla giustizia per le vittime di violenza di genere, con attenzione particolare al gruppo vulnerabile e ancora non adeguatamente raggiunto delle giovani donne di età compresa tra i 14 e i 19 anni". La partecipazione al progetto, come segnalato anche alla Procura Generale di Roma, è avvenuta per il particolare interesse della Procura a interventi di formazione nel territorio in questo delicato settore.

f) La formazione della polizia giudiziaria

Sono stati già avviati contatti con i Comandi di Polizia Giudiziaria del circondario per **istituire servizi dedicati specializzati per la ricezione di denunce e querele in questo delicato settore e per assicurare la presenza di ufficiali di polizia giudiziaria adeguatamente formati.**

La raccolta della denuncia, con la fase di accoglienza e di acquisizione dei dati offerti dalla vittima, sono rilevanti per dare fiducia a chi si presenta e per evitare che siano omessi negli atti gli elementi necessari per una rapida istruttoria.

g) il potenziamento del Gruppo di lavoro reati violenza sessuale, violenza di genere e ai danni dei minori

Al momento della presa di possesso dell'Ufficio da parte del sottoscritto Procuratore, il Gruppo chiamato *Reati sessuali, contro la famiglia e contro le fasce deboli* composto da **3 magistrati** trattava anche molti altri tipi di reati speciali (reati ambientali ed edilizi, criminalità, a tutela della sicurezza del lavoro, reati per colpa professionale) oltre che la materia generica.

Con la modifica del progetto organizzativo, adottata il 27 ottobre 2017 e operativa dal 21 novembre 2017 (presa d'atto senza rilievi del Consiglio Giudiziario, all'esame della VII commissione consiliare), si è previsto un **potenziamento del Gruppo di lavoro**, composto dai medesimi magistrati, dotati di elevatissima professionalità e specializzazione nel settore, che, però, trattano esclusivamente questa materia (oltre che la cd. materia generica in via residuale).

Con la presa di possesso della dott.ssa Armanini un quarto magistrato sarà assegnato a questo Gruppo.

h) Sala audizione protetta

Presso questa Procura è operativa, dal novembre 2016, una sala dedicata all'ascolto protetto delle vittime, dotata di adeguati strumenti tecnologici tali da evitare ogni contatto visivo che non sia con i CCTT nominati e la vittima.

i) Audizione delle persone offese.

Sono state adottate tutte le iniziative per assicurare l'audizione delle persone offese da parte di operatori specializzati. Mensilmente è predisposto un apposito turno di reperibilità.

l) Codice rosa, attività d'indagine

I PM trattano con assoluta priorità i procedimenti in cui può esservi pericolo per la persona offesa, richiedendo anche in pochi giorni misure cautelari.

I Gip provvedono con estrema tempestività.

Il procedimento per reati di violenza di genere viene seguito in ogni fase dal Pm assegnatario, se necessario anche nei processi monocratici.

m) Priorità e dibattimento

Nella modifica del progetto organizzativo sopra citata si è data attuazione ai criteri predisposti dalla Conferenza distrettuale il 25 luglio 2017 e dall'intesa col Presidente del Tribunale di Tivoli del 26 ottobre 2017.

I procedimenti per violenza sessuale, maltrattamenti e stalking sono in fascia A (priorità assoluta). Quello per il delitto ex art. 570 (e 12-sexies l. 898/1970) è in fascia B (priorità successiva) pur se in base al limite edittale potrebbe essere inserito in fascia C (ultima fascia).

Particolare attenzione vi è per le misure cautelari in atto per evitare che, controllate dal Procuratore, ormai non scadono per decorso termini.

n) Nuovi strumenti di tutela per le vittime di questi reati

La Procura di Tivoli ha contribuito ad adottare nuovi strumenti di tutela della donna vittima di gravi delitti applicando le misure di prevenzione.

m) I procedimenti di particolare rilievo

Si riportano (in nota) solo alcuni dei procedimenti di particolare rilievo. Per alcuni emerge l'intervento immediato di PM e Gip a tutela della persona offesa².

² 3725/16 - Omissis procedimento per abusi sessuali continuati ed aggravati ai danni di 11 bambini anche minori degli anni 10 che l'indagato riusciva ad avvicinare, carpando la fiducia delle famiglie, in quanto coinvolgeva i minori nell'organizzazione di feste per bambini; molti degli incontri sessuali con i minori venivano videoregistrati dall'indagato all'insaputa delle vittime attraverso un sofisticato sistema di videoripresa occultato nella stanza ove portava i minori. Il procedimento veniva iscritto sulla base della coraggiosa denuncia di una delle vittime presentata in data 18/6/16, che raccontava gli anni di abusi subiti dall'uomo; acquisiti in via prioritaria e con esito positivi i riscontri necessari, in data 29/6/16 veniva richiesta al GIP l'emissione di ordinanza di custodia in carcere, provvedimento che il GIP emetteva in data 30/6/16. Nel corso delle perquisizioni eseguite in occasione dell'esecuzione della misura, la P.G. sequestrava, tra il materiale utile, centinaia di supporti contenenti video pedopornografici alcuni dei quali ritraenti gli abusi sessuali commessi dall'indagato ai danni del denunciante e degli altri minori identificati nel corso delle indagini. I minori vittime dell'uomo sono state ascoltate ai sensi dell'art. 351 co. 1 ter c.p.p. e successivamente in sede di incidente probatorio, svoltosi in 5 udienze. La complessità della vicenda e l'impatto devastante della vicenda sulla vita dei minori e delle relative famiglie ha reso necessario il coinvolgimento dei servizi sociali sul territorio per organizzare il dovuto supporto a tutela delle vittime. Il procedimento veniva definito con sentenza di condanna alla pena di anni 20 di reclusione, emessa in data 23/11/17 all'esito di rito abbreviato.

3145/17 Omissis: procedimento per violenza sessuale aggravata e lesioni personali ai danni di giovane donna, fatta oggetto di una brutale aggressione ad opera di un uomo di nazionalità romena, il quale subito dopo la consumazione del reato faceva perdere le tracce. La P.G. si attivava con tempestività e riusciva in breve tempo ad acquisire tutte le fonti di prova necessarie per identificare compiutamente l'aggressore. Il procedimento veniva iscritto in data 6/5/17, in data 15/5/17 veniva depositata richiesta di custodia cautelare in carcere (anche per i reati di maltrattamenti e lesioni nei confronti dell'ex convivente) ed il 22/5/17 il GIP emetteva il provvedimento cautelare. Nel frattempo, la P.G. accertava che l'autore del fatto era fuggito in Romania per cui si procedeva a chiedere il Mandato di Arresto Europeo, in esecuzione del quale l'indagato veniva arrestato in Romania per poi essere consegnato alle autorità italiane in data 8/8/17. Il procedimento veniva definito con sentenza di condanna alla pena di anni 10 di reclusione, emessa in data 14/12/17 all'esito di rito abbreviato.

971/18 – Omissis: procedimento per abusi sessuali aggravati e continuati nei confronti di ragazza minore ad opera di conoscente della famiglia che approfittava delle condizioni di fragilità della ragazza; sono state svolte indagini con lunga e dettagliata audizione

In conclusione si sottolinea il raddoppio delle notizie di reato per questa tipologia di reati, evidenziando che il relativo carico sta divenendo ingestibile, richiedendo interventi immediati del PM.

Si pone in risalto il paradosso che l'emersione di questa tipologia di reati, rischia di renderne problematica la repressione per carenza di risorse.

Il Procuratore della Repubblica
dott. Francesco Menditto

protetta della vittima presso lo Spazio Ascolto della Procura, assunzione di informazioni da altri soggetti a conferma delle circostanze riferite dalla vittima, incidente probatorio con esame della vittima; il procedimento è pronto per la definizione.

6300/17 – Moriga Alessandro: procedimento per violenza sessuale; la persona offesa è stata esaminata in incidente probatorio; nel contempo sono state svolte ulteriori indagini che confermavano pienamente tutte le circostanze riferite dalla vittima; l'indagato, sottoposto ad interrogatorio, rendeva dichiarazioni offensive nei confronti della donna proponendo la linea difensiva secondo cui era la donna ad averlo provocato ed egli aveva ceduto e poi era stato minacciato. In data 1/3/18 veniva chiesta la misura cautelare della custodia in carcere, misura concessa, nella forma degli arresti domiciliari, con ordinanza emessa dal GIP in data 12/3/18. Il procedimento è stato definito con richiesta di giudizio immediato emessa in data 9/5/18 (in data 14/11/18 si svolgerà il rito abbreviato chiesto dall'imputato).

5579/17 – Persichetti Fabio: procedimento per maltrattamenti, "stalking" e lesioni commessi ai danni dell'ex convivente; in data 19/4/18 veniva chiesta la misura cautelare degli arresti domiciliari, misura emessa dal GIP con ordinanza del 20/4/18. Il procedimento è stato definito con sentenza di condanna alla pena di anni 2 e mesi 4 di reclusione emessa in data 19/7/18 all'esito di rito abbreviato.

7999/17 – Fioravanti Leonardo: procedimento per maltrattamenti e violenza sessuale commessi ai danni della moglie; in data 23/5/18 veniva chiesta la misura cautelare del divieto di avvicinamento e di comunicare con la persona offesa, misura emessa dal GIP con ordinanza 28/5/18. Il procedimento è stato definito con richiesta di rinvio a giudizio.

Procedimento nei confronti di DANIELE ELEUTERI

indagato per i seguenti reati:

per il reato di cui all'art. 81, 609 bis e 609 ter c.p., perché, con violenza e minaccia, anche spingendole la testa con le mani, costringeva la minore Francesca Ruggeri a compiere sulla sua persona atti sessuali (rapporti di tipo orale); in Marcellina dall'anno 2013 (quando la minore aveva meno di quattordici anni) fino al 21/4/2018

L'IMPUTATO E' STATO ARRESTATO IN SEGUITO ALLA INSTALLAZIONE DI INTERCETTAZIONI AMBIENTALI IN CASA ED E' STATO RICHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO